Anno XXIV. Sabato 4 Febbraio 1871 N.° 29

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 1° febbraio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto, con cui è approvato ed avrà vigore il Regolamento generale per le licenze dei militari dell' esercito.

R. decreto, che convoca pel 19 febbrajo il collegio elettorale di Subiaco, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato. Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 26 dello stesso mese.

R. decreto, con cui la provincia di Palermo è autorizzata ad instituire due barriere per la riscossione di pedaggio, per la durata di 20 anni, lungo le strade da passo di Rignano a Partinico e da Terrasini a Partinico.

Disposizioni nel personale giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 30 *genn.* — *Pres. Biancheri*

Guerzoni svolge la sua interpellanza al guardasigilli sul sequestro della lettera del padre Giacinto. Sostiene che in quella lettera non vi era nulla di incriminabile. Prega l' on. Raeli a dirgli i motivi del sequestro.

Raeli (guardasigilli) risponde che il sequestro fu opera spontanea dell' autorità giudiziaria in base all' art. 16 della legge su la stampa, e degli articoli 164 e 165 del codice penale. Egli non può far censure ad un magistrato che interpreta la legge secondo la propria coscienza. Conviene che il procuratore del re a Roma fu forse più severo di quello lo sarebbero stati altri.

Guerzoni dichiara che non è soddisfatto.

Alcuni deputati vogliono parlare su la questione; ma il presidente contesta loro tale diritto in base al regolamento.

Oliva svolge la sua interpellanza al ministro degli esteri e lo prega a dire francamente gli impegni presi colla diplomazia rapporto a Roma.

Visconti-Venosta risponde, con un splendido discorso.

Oliva e *Ghinosi* replicano brevemente, sostenendo la necessità di una politica franca, aperta, liberale e dignitosa.

Minghetti parla per un fatto personale, e fa la dichiarazione da noi riferita.

Mancini risponde che egli non ha mai creduto fosse disonore aver servito il papa, allorchè tutti inneggiavano a lui, solo temere che colle soverchie concessioni al pontefice si corresse pericolo di vedere un ministro italiano servir messa al Papa. Si estende poi a confutare varie asserzioni del ministro degli esteri.

Visconti-Venosta risponde brevemente a Mancini.

Il *Presidente* annunzia esser stata chiesta la chiusura della discussione generale, e quindi la pone ai voti salvo sempre la parola al relatore.

La chiusura è approvata.

La seduta è sciolta alle 6 1/2.

All' ordine del giorno sottoscritto da molti deputati, tendente a rinviare alla Commissione il secondo titolo del progetto sulle garanzie, perchè ne faccia uno schema separato di legge, hanno apposto la loro firma anche gli onorevoli Martinelli, Pellatis, Mantegazza, Parpaglia, Leguazzi e Tenca.

Tornata del 31.

Bonghi (relatore) ha la parola sul progetto in discussione.

Dichiara anzitutto che la Commissione non volle preoccuparsi della condotta del Ministero nella questione romana, ed in ciò si trovò discorde dall' on. Mancini.

Trattandosi di assicurare la indipendenza del pontefice non si dovevano dimenticare gli studi e le esperienze di questi ultimi anni. Noi abbiamo sempre sostenuto che, cessato il dominio temporale, doveva lo spirituale essere più indipendente e più libero. Non dobbiamo ora smentirci. La Commissione si è ispirata ai più grandi principii di libertà.

Il contro-progetto di Mancini non gli pare differire molto nella sostanza dai concetti della Commissione.

A molti fa paura la parola privilegio ma di fronte alla divisione dei due poteri, civile ed ecclesiastico, non c'è da temere che questa possa nuocere all' altra colle franchigie che le accordiamo. Del resto i privilegi li diamo purchè vengano rispettati i nostri diritti. Se la potestà ecclesiastica abusasse delle franchigie, le si possono diminuire o togliere.

Era assai difficile studiare il modo di mettere in contatto (poichè ciò è ritenuto necessario) due elementi così disparati, quali il libero Governo e la teocrazia.

L' oratore fa la storia del papato e dei guai che ebbero i pontefici in causa del principato civile; dimostra come questo non fece che danneggiare lo splendore della Chiesa.

(Riposo 10 minuti).

Guerzoni presenta intanto la relazione sul progetto di trasferimento della capitale modificato dal Senato, e la Camera delibera sia posto all' ordine del giorno per domani in principio della seduta.

Bonghi, riprendendo il suo discorso, dice esser lieto che si sieno manifestate con franchezza tutte le diverse opinioni. Le passa in rassegna e si ferma a discutere specialmente su la assoluta libertà che taluno vorrebbe per la Chiesa. L' esempio dell' America a suo avviso non regge perchè ivi vi è una forma di diritto che noi non abbiamo.

La Commissione credette far bene attenendosi ad una via di mezzo.

Esamina le proposte fatte in materia beneficiaria e dimostra che esse dovettero subire l'influenza dei nostri rapporti con la Chiesa.

Venendo alla conclusione del suo lungo discorso, l'on. relatore rileva le condizioni d'Europa, che crede assai gravi. Ritiene dovrà sorgere una lotta materiale o morale a cui noi dovremo prender parte. L'avvenire è molto oscuro; ma il papato temporale non vi esercita alcuna influenza perchè è interamente caduto. Bensì noi dobbiamo mantenere la parola data all' Europa, e se finora abbiamo insistito pei nostri diritti, comincia l'epoca di compiere i nostri doveri.

Bisogna essere giusti e moderati verso sè e verso gli altri. *(Applausi)*.

Mussi dichiara che Billia si associa all' ordine del giorno Cairoli.

Cairoli svolge l' ordine del giorno firmato da 45 deputati di Sinistra.

Egli crede che con la legge attuale si vada incontro a gravi pericoli; la crede poi contraria alla dignità della Camera, perchè fatta sotto la influenza degli impegni presi con le potenze; dice che è incostituzionale e contraria alla libertà.

La Porta svolge il suo ordine del giorno, poi dichiara associarsi egli pure a Cairoli.

La seduta è levata a ore 5 1/4.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Dicesi che il ministro della marina ha dato l' ordine di armare le fregate miste *Duca di Genova*, *Italia* e *Magenta*.

Le prime due saranno impiegate in viaggi d' istruzione nel Mediterraneo. La *Magenta* partirà per Montevideo con l' equipaggio e gli ufficiali che devono rimpiazzare quelli che sono di stazione a Rio della Plata.

La corvetta *Caracciolo* partirà pure per Montevideo, onde dare il cambio all' *Etna*.

— Allo scopo di migliorare gli studi negli istituti musicali del regno sono stati chiamati a Firenze dal ministro Correnti Verdi e Thalberg.

— La Direzione del generale dei telegrafi dello Stato annunzia che il giorno 27 di gennaio è stato aperto in Cuglieri (provincia di Cagliari) un uffizio telegrafico al servizio del governo e dei privati con orario limitato di giorno.

TORINO — Leggesi nella *Gazzetta di Torino*:

È partita da Lodi per Dijon la madre del maggior Perla, ferito al collo nel combattimento di Talant.

Egli ha moglie e parecchi figliuoli in tenere età.

Fu dei mille e possiede due medaglie al valor militare ed una terza al merito civile.

MILANO — Ieri sono giunti a Milano dal Tirolo, alcuni zuavi francesi, già prigionieri dei prussiani.

Essi vestivano la loro uniforme. L'au-

torità politica, ha preso a loro riguardo quelle disposizioni che sono indicate dalla recente circolare del ministero. — Così la *Lombardia*.

VENEZIA — Nella estrazione del 31 gennaio ultimo scorso vennero estratte le serie: 4454 — 3441 — 7504 — 13,217.

Il primo premio di lire 25,000 fu vinto dalle serie 7504. N. 3,

Il secondo di lire 1000 dalla serie 4454, N. 12.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Il 31 gennaio Parigi era tranquilla. Il Governo centrale di Parigi ha dichiarato telegraficamente alla Delegazione del Governo in Bordeaux, ch' esso considera come estinto il mandato di essa. Cominciando dal 29 gennaio, le decisioni di essa non saranno valide se non in quanto sieno state rese d' accordo col Governo centrale.

TURCHIA — Secondo una notizia del *Tagblatt*, da Costantinopoli, la Turchia minaccerebbe di entrare nella Rumenia, nel caso che il principe Carlo si ritirasse.

CONSIGLIO COMUNALE

DI FERRARA

PROCESSO VERBALE

Questo dì 14 Settembre 1870.

Continuazione della Sessione straordinaria aperta il 10 corrente

(Continuaz. vedi N. 27)

15. *Assegno pel 1870-71 alla libera Università. Informazioni relative.*

In conformità alla proposta del Consigliere Sani la Giunta per averne norma nel Preventivo viene a chiedere le deliberazioni del Consiglio intorno all'assegno per la libera Università, relativamente all'anno scolastico 1870-71.

Sarebbe stato suo desiderio in quest' incontro trattare a fondo la questione della Università e delle riforme radicali e permanenti da introdurvisi; senonchè due difficoltà impedivano l'esecuzione di questo desiderio.

1. La mancanza del Conto morale desiderato dal Consiglio e indispensabile alla Giunta per gli studi opportuni. Questo documento chiesto fino dal principio dell'anno al sig. Reggente ripetutamente da Lui promesso fu solo ieri presentato.

2. Dopochè il ministero dell' Istruzione Pubblica ha sospesa la sua approvazione al nuovo Statuto Universitario, ed il Consiglio Comunale ha deliberato di nominare una Commissione che d' accordo cogli eletti del Corpo Accademico proceda alla revisione delle riforme proposte al primitivo Statuto Universitario, parve alla Giunta che la base di ogni riforma rimanga incerta, e che quindi sia prematuro l' occuparsene, prima che sia definito lo Statuto con cui debba reggersi l' Università.

Infatti le questioni specialmente relative all'abbinamento delle Cattedre, lasciate sospese nello scorso autunno, sono intimamente concessi coll' assistenza degli Statuti dai quali vengono o no prescritti.

Queste sono le ragioni per cui la Giunta non può fare proposta in quest' argomento; restando però nel desiderio che una discussione in proposito possa servire di norma alla Commissione non ha guari eletta per definire sì importante oggetto.

Udita la relazione della Giunta il Consigliere Ferraresi propone che il Rapporto del Reggente dell' Università sia passato alla Commissione parendogli prematuro il discutere di riforme prima che sia definito lo Statuto dell' Università.

Ma non essendo adottata questa mozione sospensiva si dà lettura del Rapporto.

Dopo questa il Consigliere Sani espone: Che la discussione da lui provocata deve condurre ad un unico scopo, a vedere cioè se i risultati che si ottengono dalla nostra Università siano tali da giustificare le spese che per esse si sostengono. Egli non se ne mostra totalmente convinto mentre dal rapporto testè letto risulta che in questa Università una sola facoltà è completa; la legale. Non può quindi sostenersi che la spesa individuale per ogni Studente sia minore qui che altrove, mentre bisogna riflettere che scarso è il numero di quelli che qui ricevono una completa istruzione senza bisogno d' andar fuori di patria a compiere i loro studi. Egli intende quindi che debbasi studiare se o no possa completarsi l' insegnamento nell' Università nostra e che se non fosse possibile si trovi modo di spendere più utilmente il denaro pubblico a favore dei giovani studiosi.

Soggiunge il Consigliere Mazzucchi che troppo vaga gli pare la relazione del sig. Reggente: che passa sotto silenzio un vizio organico della nostra Università, il quale ne fa un ente anomalo e indefinibile. Essa fu dichiarata Università libera senzachè fossero mai definiti i diritti che questa libertà le conferisce nè rapporto alla istruzione nè rapporto alla amministrazione. Si sono fatti Statuti e Regolamenti senza mai risolvere questa vitale questione. Ora quali riforme sono possibili se nessuna se ne può eseguire senza il beneplacito del Ministero? Il Consigliere Sani ha impegnato la questione Universitaria per uno scopo pratico, per quello delle nomine. Per ottenerne la proposta non al Reggente devesi far capo ma alla Commissione permanente che l'amministra. Questa adunque s' inviti a farne uno studio sollecito per riferirne al Consiglio.

Il Consigliere Ferraresi riflettendo che le riforme debbono ad ogni modo essere subordinate allo Statuto, e che questo trovasi oggi sottoposto alla revisione di una Commissione, propone il seguente ordine del giorno

Il Consiglio, sentita la relazione del Reggente dell' Università, in attesa dello Statuto che deve essere presentato da apposita Commissione già nominata in proposito e del preventivo pel 1870-71 dalla Commissione amministratrice, mentre encomia la sopranominata relazione, sospende ogni deliberazione in proposito.

Il Consigliere Gattelli appoggia le conclusioni del preopinante, dichiarando che erasi associato alla iniziativa del Sani perchè i provvedimenti relativi all' Università potessero quest' anno discutersi in tempo, e non adottarsi sotto la pressione della necessità come nell' anno scorso.

Essendo presente un membro della Commissione Amministrativa dell' Università, e ritenendo anch' esso che la Commissione in termine non lungo potrà riferire, il Consiglio in attesa del Rapporto della Commissione sospende la deliberazione per 15 giorni. Il partito è adottato con voti 16 sedici.

(continua)

CRONACA LOCALE

Elezioni amministrative. — L' onor. sig. FF. di Sindaco del nostro Municipio ha emanato il presente Avviso:

Visto l' Art. 74 della Legge Comunale e Provinciale 20 Marzo 1865, si pubblica il risultato della votazione avvenuta il giorno di Domenica 29 Gennaio u. s. colla quale i Comizi elettorali elessero a Consiglieri Comunali i seguenti signori:

1. Raspi Napoleone, voti 311. — 2. Mosti conte Tancredi, 287. — 3. Bottoni dott. Costantino, 286. — 4. Ronchi conte Augusto, 284. — 5. Guerini Belisario, 284. — 6. Di-Bagno march. Alessandro, 281. — 7. Beltrame Marco, 273. — 8. Pareschi dott. Giuseppe, 271. — 9. Boldrini dott. Giovanni, 270. — 10. Fiorani avv. Filippo, 267. — 11. Righini ing. Francesco, 262. — 12. Fiorani ing. Luigi, 261. — 13. Magnoni conte Alberico, 256. — 14. Nagliati dott. cav. Gio. Battista, 249 — 15. Mantovani avv. Guelfo, 247. — 16. Bandini Annibale, 246. — 17. Cirelli Giorgio fu dott. Giuseppe, 246. — 18. Turgi Pasquale, 246. — 19. Boschini Rainiero, 236. — 20. Cavalieri Giuseppe di Pacifico, 232. — 21. — Casoni Luigi, 218. — 22. Rivani Francesco, 209. — 23. Santi Delfino, 188.

A norma del precedente Manifesto 12 Gennajo andando i signori eletti a rimpiazzare i rinunciatari, dovranno quindi in ragione del numero dei voti rispettivamente ottenuto, distribuirsi come appresso:

1. Raspi Napoleone — 2. Mosti conte Tancredi — 3. Bottoni dott. Costantino.

1.° *Quinto del* 1870 *a* 1875.

4. Ronchi conte Augusto.

2.° *Quinto dal* 1869 *al* 1874.

5. Guerini Belisario — 6. Di-Bagno march. Alessandro — 7. Beltrame Marco — 8. Pareschi dott. Giuseppe — 9. Boldrini dott. Giovanni — 10. Fiorani avv. Filippo.

3.° *Quinto dal* 1868 *al* 1873.

11. Righini ing. Francesco — 12. Fiorani ing. Luigi — 13. Magnoni conte Alberico — 14 Nagliati dott. cav. Gio. Battista — 15. Mantovani avv. Guelfo — 16 Bandini Annibale — 17. Cirelli Giorgio fu dott. Giuseppe — 18. Turgi Pasquale.

4.° *Quinto dal* 1867 *al* 1872.

19. Boschini Rainiero — 20. Cavalieri Giuseppe di Pacifico — 21. Casoni Luigi — 22. Rivani Francesco — 23. Santi Delfino.

Ultimo quinto dal 1866 *al* 1871.

Ferrara 2 Febbraio 1871.

L' Assessore Anziano
FF. di Sindaco
C. GIUSTINIANI

Commissione di Belle Arti. — Avendo la nostra solerte Commissione di Belle Arti spedita la Relazione dell'esimio suo Segretario sig. cav. Luigi Napoleone Cittadella sulle cose da essa operate nel biennio 1869-1870 alla Commissione centrale dell' Emilia residente in Modena, l' illustre presidente di questa, sig. commend. Adeodato prof. Malatesta, si compiaceva risponderle colla seguente lettera onorifica che essendo per una fortunata combinazione pervenuta in nostre mani ci piace rendere di pubblica ragione.

Eccola:

Presidenza della Commissione per la conservazione dei lavori pregevoli di Belle Arti.

N. 1103.

Modena, addì 30 Gennaio 1871.

Illustrissimo Signore,

Le rendo grazie dei *dieci* esemplari della Relazione, che l'egregio Segretario di codesta Commissione Comunale e Governativa, a senso del Regolamento, redigeva sulle cose operate dalla medesima nel biennio 1869-70. Il pregevole scritto fa fede della solerte intelligenza, e de' dotti studii, che ciascheduno

dun Membro della Associazione Ferrarese veniva dedicando al vantaggio del Paese e dell'Arte, di che questi non mancheranno di aver loro quella riconoscenza che si meritarono coi non pochi restauri e provvedimenti in parte compiuti e in parte felicemente iniziati.

Rallegrandomene secoloro e col Municipio e colla Commissione Nostra, ho il pregio di protestare alla S. V. Illustrissima i sensi della perfetta mia stima e considerazione.

Il Presidente
ADEODATO MALATESTA

Allo Ill.mo Sig. Presidente della Commissione di Belle Arti ed Antichità in FERRARA

Rendiamo noto che dal giorno 25 Aprile al 14 Maggio p.° v.° avrà luogo in Avellino una Esposizione agricola, industriale e manifatturiera, alla qual Mostra saranno ammessi eziandio i prodotti delle altre provincie italiane. L'invìo delle Schede di domanda alla Commissione esecutiva è stabilito per tutto il giorno 25 corrente Febbrajo e il tempo utile per la consegna degli oggetti resta fissato fino a tutto il dì 8 Aprile prossimo.

Nell'Uffizio della locale Camera di Commercio trovansi i moduli delle dimande per gli Espositori di questa Provincia che amassero presentarsi alla suddetta Esposizione.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

3 Febbraio 1871.

NASCITE — Maschi 7. — Femmine 1. — Totale 8.

MATRIMONI — Magagni Alessandro di Fossanova S. Marco, d'anni 27, celibe giornaliero, con Schiavi Adele di Borgo S. Giorgio, di anni 24, nubile — Destefani Girolamo di Boara, d'anni 29, celibe, ortolano, con Buzzoni Ermelinda di Boara, d'anni 20, nubile.

MORTI — Pollini Giuseppe di S. Martino, d'anni 78, contadino, coniugato — Finetti Teresa di Ferrara, d'anni 56, coniugata — Farsi Giuseppe di Ferrara, d'anni 78, coniugato — Zannini Luigi di Ferrara, d'anni 60, pescivendolo, celibe — Sinigallia Aron Vita di Ferrara, d'anni 70, possidente, vedovo — Mantovani Teresa di Ferrara, di anni 18, nubile — Bregola Clemente di Ferrara, d'anni 49, sacristano, coniugato — Bacillieri Paolo di Ferrara, d'anni 80, possidente, celibe.

Minori agli anni sette — N. 1.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 3. — *Versailles* 1. — Nel combattimento del 29 gennaio presso Chaffois abbiamo preso 10 cannoni, 7 mitragliatrici, ed abbiamo fatto prigionieri 2 generali.

Il 30 gennaio la 7ª brigata s'impadronì di Frasne con poche perdite; fece 2000 prigionieri e prese due aquile. La strada di Pontarlier è coperta d'armi.

Londra 1. — Assicurasi che la prossima seduta della Conferenza si terrà domani.

Bordeaux 2. — Un dispaccio del gen. Clinchant annunzia il suo passaggio in Isvizzera avendo Manteuffell ricusato di sospendere le ostilità. Il gen. Billot coprì la ritirata con 3 divisioni del 18° Corpo.

I comandanti militari a Bourges ed Havre domandano spiegazioni al Ministero non essendo ammissibili le pretese dei prussiani circa alle linee che intendono di occupare.

Châlons 1. — I prussiani occupano Digione.

Londra 2. — Il *Times* dice che le condizioni prussiane di pace sono troppo severe, si dovrebbe trattare la Francia con maggiore umanità; l'Imperatore e Bismark dovrebbero considerare se è saggio il respingere i reclami della Francia circa Metz.

Il *Morning-Post* dice che le Potenze neutre dovrebbero abbandonare un'attitudine così lungamente osservata, l'Inghilterra ha il dovere di consigliare la moderazione, così necessaria.

Il *Morning-Post* domanda che Pondichery si comperi dall'Inghilterra.

Il *Daily-News* dice che le condizioni di pace pubblicate dal *Times* non sono ufficialmente confermate.

Bordeaux 2. — Nota comunicata. Ecco i funesti effetti dell'armistizio sui destini dell'armata dell'Est. Al momento che la Convenzione fu notificata alla Delegazione, un doppio movimento strategico aveva luogo Da una parte l'armata dell'Est operava la ritirata, dall'altra Garibaldi con 50 mila uomini incominciava una potente diversione alle spalle del nemico recandosi a Dôle e verso la Foresta di Chaux. Se il movimento terminava così felicemente come era incominciato le forze prussiane potevano trovarsi in una situazione assai critica fra due fuochi. In questo punto l'armata dell'Est espose il movimento, e l'armata di Garibaldi si fermò a tre chilometri da Dôle che il nemico lo aveva quasi interamente sgomberato. Durante i due giorni seguenti mentre i generali francesi parlamentavano col nemico per dissipare ciò che sembrava essere malinteso, il nemico continuava ad avanzarsi, spediva rinforzi considerevoli contro Garibaldi, ed occupava le posizioni rendendo impossibile all'armata francese di proseguire il suo piano. Quando si conobbe il vero testo della Convenzione, Garibaldi fu obbligato evacuare Digione, e ritirarsi sopra Macon. L'armata dell'Est fu obbligata ritirarsi in Svizzera, eccettuato il 24° corpo formante l'ala sinistra che sfuggì all'inseguimento del nemico.

Un dispaccio di Favre da Versailles a Gambetta spiega le condizioni dell'armistizio nell'Est e nel Nord. Circa le elezioni dice che nei paesi occupati i sindaci faranno le funzioni di prefetti e lascieranno ogni libertà per le elezioni. Un proscritto aggiuntovi da Bismark dice che le funzioni di prefetti per le elezioni nei dipartimenti occupati saranno esercitate dai sindaci nei capo-luoghi dei dipartimenti.

Bordeaux 2. — I giornali *La Liberté*, *La Patrie*, *Il Français*, *La France*, *Il Constitutionnel*, *L'Union*, *L'Univers*, *La Gazzette*, *Il Courrier de la Gironde*, *Il Jonrnal di Bordeaux*, *La Guyenne* e *La Province*, pubblicano una protesta contro il decreto della Delegazione di Bordeaux in data 31 gennaio relativo alle incompatibilità elettorali. Dicono che prima di pubblicare la protesta spedirono tre delegati per domandare a Jules Simon se esistesse qualche decreto relativo alle elezioni del Governo di Parigi.

Jules Simon rispose che il decreto esisteva in data del 28 gennaio a lottato ad unanimità, dal Governo di Parigi.

Esso dichiara soltanto ineleggibile il prefetto nel dipartimento che amministra.

Le elezioni di Parigi sono fissate pel 5 febbraio. Nei dipartimenti il giorno 8. La riunione dell'Assemblea è fissata pel 12 febbraio.

Il *Journal officiel* contenente il decreto fu spedito in tutti i dipartimenti per ordine del Governo di Parigi.

Jules Simon ha ricevuto il salvacondotto il 31 gennaio e partì nella stessa mattina. Appena giunto a Bordeaux provocò una riunione dei membri della Delegazione onde esporre i fatti; la seduta fu lunga; stasera la Delegazione si riunirà nuovamente. Jules Simon dichiarò ai delegati che la stampa persisteva per l'esecuzione del decreto di Parigi. In presenza di queste dichiarazioni i rappresentanti della stampa non possono altro che attendere l'esecuzione del decreto di Parigi.

BORSA DI FIRENZE

	2		3	
Rendita italiana . .	57 62	57 58	57 60	57 57
» » fine mese	— —	— —	— —	— —

	2		3	
Oro	21	04	21	04
Londra (tre mesi) . . .	26	26	26	27
Francia (a vista). . . .	—	—	—	—
Prestito Nazionale . . .	81	80	81	85
Obbligaz. Regia Tabacchi.	467	—	467	—
Azioni » »	678	—	677	—
Banca Nazionale. . . .	2430	—	2440	—
Azioni Meridionali . . .	329	—	328	50
Obbligazioni » . . .	177	—	177	—
Buoni » . . .	434	—	—	—
Obbligazioni Ecclesiastiche	78	80	78	60

Spettacoli d'oggi

TEATRO COMUNALE. — Si rappresenta l'opera *un Ballo in Maschera* del maestro Verdi. — Ore 8.

TEATRO MONTECATINO. — La compagnia marionettistica dei fratelli Salvi dà recita e ballo. — Ore 7 1/2.

AVVISI

REGNO D'ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di sistemazione e difesa d'un tratto dell'Arginatura destra del Po di Goro denominato Froldo Goro lungo Metri 450.

AVVISO

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 17 Febbrajo andante si procederà in quest'Uffizio all'appalto dell'impresa sumenzionata in base al piano di esecuzione del 2 Decembre 1870, compilato dall'uffizio Tecnico Governativo di questa Provincia, e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d'Uffizio.

AVVERTENZE

1. L'impresa ascende alla Somma di L. 13963 27, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 70 da quello della consegna.

2. L'incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo da L. 1, e contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con R. Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5652; ne si farà

luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato il *Minimum* contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

3. Gli Aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ispettore, o da un Ingegnere Capo del Genio Civile in attività di servizio; in caso diverso dovranno presentare in loro vece una persona che abbia l' idoneità voluta, alla quale si obblighino di affidare l' esecuzione delle opere.

4. Per essere ammessi all' incanto gli Aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 300 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale.

5. Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni *quindici*, e scadrà al mezzodì del giorno 3 Marzo prossimo venturo.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registo, copie etc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara, 2 Febbrajo 1871.

Per detto Uffizio

IL SEGRETARIO
A. CURTI

ANNUNZI GIUDIZIARI

ESTRATTO DI BANDO VENALE

4.° Esperimento

(*Seconda Inserzione*)

In esecuzione di Sentenza 2? Giugno 1869 del Tribunale Civile di Ferrara sopra istanza della sig.ª Angela Tromb tta, in Luigi Ricci domiciliata in questa Città, e rappresentata dal sottoscritto Procuratore, colla quale venne autorizzata la vendita giudiziale degli infrascritti stabili in pregiudizio di Angelo Bonesi quivi pure domiciliato, e che nei giorni 22 ottobre 1869, 18 febbrajo, e 14 ottobre 1870, per mancanza di offerenti non potè aver luogo, ordinandosi la rinnovazione dell' incanto col ribasso di tre decimi del prezzo di stima degli stabili medesimi risultante dalla perizia dell' Ingegnere Gaetano Squarzoni, come al Verbale e sentenza del detto Tribunale 14 ottobre prossimo passato; ed in seguito all' Ordinanza presidenziale 12 decembre successivo, con la quale pel nuovo incanto venne assegnata l' udienza da tenersi dallo stesso Tribunale li 7 Marzo prossimo venturo alle ore 11 antimeridiane,

SI RENDE NOTO

Che dinanzi il Tribunale medesimo posto in questa Città nella Piazza grande delle Erbe, nel Palazzo della ragione N.° 16,. ed alla Udienza delli 7 Marzo corrente anno ore 11 antimeridiane, avrà luogo l' incanto e successivo deliberamento in un sol lotto al migliore offerente degli infrascritti stabili sul prezzo di stima come sopra riferito ribassato di tre decimi, e cioè di L. 6382. 46 ed alle condizioni nel relativo bando redatto dal Cancelliere di detto Tribunale.

Stabile da subastarsi

Un piccolo corpo di terreno denominato le *Vegrine* con fabbriche situate nel Comune di Ferrara in Borgo S Luca a poca distanza di Porta Reno ed in golena del Po di Volano, della quantità di Decari 3. 33; quali fabbriche consistono in quattro case d' affitto, composte la 1.ª di cinque ambienti al piano terreno e di altri cinque al piano a solajo la 2.ª di un solo ambiente al pianoterra e d' un altro al piano solajo — la 3.ª di sei stanze al piano-terreno con vestibolo d' ingresso e due Camere ad usi diversi, e di sei camere e due camerini al piano a solajo, oltre una piccola fabbrichetta contenente due porcili — la 4.ª di quattro ambienti al pian-terreno, ed altrettanti al piano superiore. — Il tutto in buona condizione, marcato nelle Mappe del Censo coi N. 161, 162, 163, 164, e 165, è circoscritto da levante in parte con ragioni degli eredi del fu Pier-Paolo Malagò, e pel resto con quelle Masini, da ponente cogli eredi del fu Antonio Trombetta, da mezzodì colla strada comunale di S. Luca, e da tramontana col detto Po di Volano; Salvo ecc.

VINCENZO RICCI Proc.

Inserzioni a pagamento

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIII. N.° 5

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 27 *Gennaio al* 3 *Febbrajo* 1871.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo		Massimo	
		Lire	c.	Lire	c.
Frumento nuovo	l'Ettolitro	24	12	24	92
» vecchio	»	—	—	—	—
Formentone	»	16	08	16	38
Orzo	»	14	47	16	08
Avena	»	9	05	10	45
Fagioli bianchi nostrali	»	19	30	20	91
» colorati	»	19	30	20	91
Fava	»	14	47	16	08
Favino	»	19	30	20	10
Riso cima	Kil. 100	50	30	54	30
» Fioretto 1ª sorte	» »	43	30	45	30
» id. 2ª sorte	» »	37	30	39	30
Pomi	» »	15	79	21	16
Fieno nuovo il Carro	K. 871. 471.	—	—	—	—
» vecchio »	» 698. 903.	95	—	100	—
Paglia »	» 655. 76	38	—	43	—
Canapa	Kil. 100	78	24	84	03
» Scarto Canapa	»	55	05	57	95
Canepazzi	»	60	83	63	65
Olio di Oliva fino	»	145	—	175	—
» » dell'Umbria	»	116	—	120	—
» » delle Puglie	»	111	—	114	—
Vino nero nostrano nuovo	l'Ett.	21	13	35	22
» » vecchio	»	21	13	35	22

		Minimo		Massimo	
		Lire	c.	Lire	c.
Zocca forte grossa la soga	M. C. 1. 778	15	—	16	—
» dolce »	» »	13	—	14	—
Pali dolci	il Cento	30	—	35	—
» forti	»	35	—	45	—
Fascine forti	»	16	—	18	—
» dolci	»	15	—	17	—
» forti ad uso Bolognese	»	22	50	25	—
Bovi 1ª sorte di Romag.	Kil. 100	123	15	130	40
» 2ª » nostrani	»	115	91	123	15
Vaccine nostrane	»	108	66	115	91
» di Romagna	»	115	91	123	15
Vitelli casalini Veneziani	»	72	44	75	34
» di Cascina	»	52	16	57	95
Castrati	»	94	17	101	42
Pecore	»	72	44	86	93
Agnelli	»	65	19	72	44
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	108	66	123	15
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	108	66	121	70
» Padovani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
Formaggio di Cascina	»	110	11	194	14

Oro pezzo da Franchi 20 — 21. — Argento 105. —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger